

## **Centauro, come è fatto il blindato caccia-carri di Iveco-Oto Melara**

La Centauro B1, assieme alla sua evoluzione B2, è il principale blindato ruotato da combattimento in servizio nell'Esercito Italiano. Prodotto dal consorzio Cio (Iveco-Oto Melara) è utilizzato anche da Spagna, Giordania e Oman

Manuele Cecconi

2 maggio - MILANO



### **Un Centauro in esercitazione nel poligono Cellina-Meduna**

Dal 1992 costituisce la spina dorsale dell'Esercito Italiano nel campo dei blindati su ruote, soprattutto se parliamo di veicoli anti-carro: fiore all'occhiello dell'industria tricolore nel settore dei mezzi combattimento terrestri, la Centauro B1 è - assieme alla sua evoluzione B2 - un mezzo veloce e versatile, capace di adattarsi a molteplici scenari operativi e adeguarsi ai tempi che cambiano. Ecco com'è fatto questo caccia-carri, prodotto dal consorzio formato da Iveco Defence Vehicles e Oto Melara.



Concepito alla fine della Guerra Fredda, il Centauro è entrato in servizio solamente dopo il crollo del Blocco Sovietico

## LA GENESI E LA STORIA

---

Il progetto Centauro, come quello di molti veicoli da combattimento attualmente in servizio, affonda le sue radici nella Guerra Fredda. All'inizio degli anni Ottanta si avvertiva infatti la necessità di dotare l'Esercito di un nuovo veicolo corazzato, un'autoblindo pesante capace di muoversi con rapidità e contrastare i *tank* del Patto di Varsavia in caso di scoppio delle ostilità tra la Nato e il Blocco Socialista. **Presentata in fase ancora prototipale nel 1986, la Centauro entrò però in servizio solo sei anni più tardi,** quando lo spettro di un corpo a corpo contro Mosca e i suoi alleati si era ormai dissolto assieme all'Unione Sovietica. Tuttavia il blindato di casa Iveco-Oto Melara ha saputo adattarsi bene anche al contesto operativo completamente diverso che ha caratterizzato le missioni di *peacekeeping* degli Novanta e Duemila, e oltre che dalle nostre Forze Armate (400 mezzi) è stato adottato anche dallo spagnolo Ejercito de Tierra (84) e dalla Guardia Reale dell'Oman, che nel 2008 ha acquistato 9 esemplari in versione aggiornata. Fuori dai confini nazionali è stato impiegato operativamente in Somalia, Kosovo, Iraq e Libano.



Una Centauro in esercitazione

## B1 CENTAURO: LE CARATTERISTICHE

Il corpo principale di questo *tank destroyer* da 24 tonnellate di peso è costituito da uno scafo in acciaio balistico monoscocca ad alta resistenza lungo circa 8,5 metri, su cui è montata una torretta girevole che da sola ha una massa di ben 7.800 chilogrammi. L'armamento principale è costituito da un cannone Oto Melara 105/52 in grado di sparare munizioni anticarro perforanti a carica cava e ad alto esplosivo (nella versione con torretta Hitfact adottata dall'Oman il pezzo è un 120/45), ma sono presenti anche due mitragliatrici MG-42/59 da 7,62 mm di calibro. A spingere la Centauro B1 c'è un **sei cilindri a V turbodiesel da 12,9 litri cilindrata**: i suoi 520 cavalli e 1.870 newtonmetri sono trasmessi a tutte e otto le ruote da un **cambio automatico ZF a cinque rapporti** (più due di retromarcia) e sono sufficienti ad assicurare una velocità massima di 110 km/h. Di questo veicolo esistono anche alcuni varianti, come la Draco dedicata al combattimento anti-aereo e anti-missile.



Per la quantità e l'entità delle novità introdotte il B2 Centauro II può essere quasi considerato un mezzo sé stante

## L'EVOLUZIONE: B2 CENTAURO II

Nell'ottobre del 2016 Cio ha presentato la Centauro B2 Mgs 120/105, un'evoluzione del B1 che tuttavia, per la quantità di modifiche e novità introdotte, si configura praticamente come un veicolo a sé stante. La B2 è figlia delle esigenze operative che si sono delineate negli ultimi due-tre decenni, vale a dire della necessità di fare fronte a minacce quasi sempre asimmetriche, spesso imprevedibili, che fanno riferimenti a nuovi paradigmi politico-militari: nella pratica questo si è tradotto in una particolare attenzione nella **protezione da mine e Ied** (*Improvised Explosive Devices*, Ordigni Esplosivi Improvvisati), nella **“connessione”** del veicolo con le altre forze in campo (si parla a questo proposito di *net-centric warfare*) e in una dotazione informatico-sensoristica in grado di portare ad un livello superiore la cosiddetta **“consapevolezza situazionale”** (*situational awareness*).



Il Vector, un ciclopico V8 da 20 litri di cilindrata e oltre 700 cavalli

## B2 CENTAURO II: LE CARATTERISTICHE

Innanzitutto la Centauro II eredita alcuni “optional” dalle più evolute versioni della B1, come la possibilità di essere equipaggiata con un cannone di ultima generazione 120/45. **Di derivazione ferroviaria è invece il nuovo propulsore, un V8 diesel con 90° di angolo tra le bancate, doppio turbocompressore e alimentazione common rail:** il possente *Vector* da 20 litri eroga più di 700 cavalli a quota 2.100 giri/minuto e circa 2.500 newtonmetri meno di 2.000 giri. Anche in questo caso, come avveniva già sulla B1 e su molti altri mezzi militari, si prevede la possibilità di alimentarlo anche con carburanti diversi dal gasolio come il cherosene JP-8. **Il cambio diventa in questo caso uno ZF a 7 marce** più retromarcia prodotto su licenza da Iveco, ma la trazione integrale 8x8 mantiene come sulla prima Centauro il sistema a tre assi sterzanti con sospensioni MacPherson e freni sviluppati in collaborazione con Brembo. Leggermente più corta della prima versione ma considerevolmente più pesante – **l’ago della bilancia arriva a ben 30 tonnellate** – questa autoblindo è prodotta sulle linee dello stabilimento di Bolzano, che prevede di sfornarne circa 150 esemplari.